La delibera La giunta: per garantire i livelli essenziali delle prestazioni dei diritti minimi

Piano sociale, commissario della Regione

Una protesta del «welfare non è un lusso»

NAPOLI — La Regione nomina un commissario *ad acta* per l'attuazione del piano sociale di zona del Comune di Napoli. Si tratta di una delibera da circa 300 milioni di euro che il Consiglio comunale ha approvato dopo estenuanti discussioni e rinvii. Una delibera che, di fatto, rappresenta la quasi totalità delle politiche sociali del Comune. E così, su proposta dell'assessore all'assistenza sociale Ermanno Russo, a palazzo Santa Lucia hanno deciso di procedere alla nomina di un commissario ad acta, che avverrà con provvedimento del presidente, presso il Comune di Napoli «per garantire i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali». Il provvedimento, che rappresenta uno schiaffo per il Comune a fine consiliatura, «si è reso necessario — scrive la Regione — a fronte della mancata riconducibilità delle risorse assegnate al Comune negli ultimi due esercizi finanziari ed in virtù della mancata costituzione del Fondo unico d'ambito». L'intervento sostitutivo consentirà al commissario «di programmare e utilizzare le risorse che saranno trasferite al Comune di Napoli per il sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile